

ALBERTO GIAMPIERI S.J.
PAROLE DI VITA
E NELL'ORA DELLA NOSTRA MORTE

Sappiamo, o Madre, che la tua preghiera ci accompagna sempre nella vita e Te ne siamo grati. Tanto più speriamo nel tuo aiuto materno quando sarà giunto per noi il momento della morte. Nell'imminenza dell'incontro definitivo con Dio vogliamo avere in noi la presenza di Gesù ed essere capaci di un pentimento sincero per abbandonarci fiduciosi all'amore divino, in modo che l'incontro sia sereno e gioioso. La morte è, infatti, l'incontro con il Padre, che ci ha amato prima che noi nascessimo - «eterna è la tua misericordia!» (cf Salmo 135); con il Figlio, che ha speso tutto se stesso per noi e si è dato tutto a noi; con lo Spirito Santo, che ha sempre operato nella nostra anima nonostante la nostra insensibilità e noncuranza.

Noi Ti preghiamo, o Mamma, non solo di rendere la nostra morte un incontro di salvezza ma di farci giungere preparati a tale incontro. Noi lo desideriamo ardentemente, grati alla Chiesa di averci posto sulle labbra questa invocazione a Te, anche perché essa costituisce un richiamo costante e fiducioso alle nostre cristiane responsabilità. Sappiamo, infatti, che il progetto del Signore su ciascuno di noi prevede non la semplice salvezza ma il raggiungimento in Cielo di quella gloria che il nostro comportamento sulla terra ci avrà meritato. E noi, come figli di Dio, dobbiamo tendere al massimo, cercando di vivere quaggiù una vita cristiana autentica, esemplare, radiosa di amore fraterno che sgorgi da una unione sempre più intima con Cristo. Perciò noi vogliamo, o Madre, meritare una santa morte con una vita santa, vissuta alla scuola del tuo Cuore materno.

Ma la nostra preghiera non si restringe a quanti, come noi, avendo abitualmente sulle labbra e nel cuore l'Ave Maria, presumono di essere buoni cristiani. Essa si estende a tutti gli uomini, ovunque e comunque si trovino nel mondo: sono essi pure figli tuoi e noi, invocando il tuo aiuto, ci premuriamo di pregare anche per quelli che non pregano. Sapendo quanto Tu li ami, o Mamma, noi Ti rinnoviamo, ora, quell'offerta della nostra vita per la salvezza di tutti gli uomini che ogni mattina, per suggerimento dell'Apostolato della Preghiera, attraverso il tuo Cuore Immacolato, presentiamo al Cuore divino di Gesù, tuo figlio e fratello nostro. Noi vogliamo ciò che Tu vuoi, cioè che ogni uomo faccia una buona morte, garanzia della beatitudine eterna.

Noi Ti saremo vicini in questa preghiera che sta tanto a cuore al buon Dio e ce ne ricorderemo più volte durante il giorno, specialmente quando ci troveremo dinanzi a una sofferenza da accettare o a un sacrificio da compiere. Anzi, con il tuo aiuto vogliamo fare di più: aver cura, per quanto ce lo consentono le ordinarie occupazioni, dei malati, dei bisognosi, degli anziani, cercando di riaccendere nei loro cuori, attraverso il nostro servizio, quella fede che forse era sopita o almeno quell'amore fraterno che suscita nell'anima la vita divina. E Tu, o Mamma, sii sempre a noi vicina per illuminarci, sorreggerci, guidarci qui sulla terra, per accoglierci poi in Cielo e affidarci a Gesù, nell'amore infinito e beatifico del Padre e dello Spirito Santo.